



Festival Michael 2026: dal 7 al 9 maggio la nona edizione nella Città dei due Siti UNESCO

Descrizione

COMUNICATO STAMPA - CONTENUTO PROMOZIONALE

Tre giorni di appuntamenti dedicati all'Arcangelo, ai due Siti UNESCO e all'identità culturale e spirituale di Monte Sant'Angelo. Tra gli eventi di punta: la rievocazione storica della battaglia tra Bizantini e Longobardi con Giorgio Pasotti, la conferenza/spettacolo di Antonio Musarra su San Michele e San Francesco d'Assisi, il convegno sui 950 anni delle Porte di Bronzo e un'opera d'arte contemporanea costruita con la comunità.

Foggia, 6 Maggio 2026. Monte Sant'Angelo si prepara alla nona edizione di Michael Festival del patrimonio culturale, spirituale, naturale e gastronomico, in programma dal 7 al 9 maggio 2026 nella Città dei due Siti UNESCO.

Il tema dell'edizione 2026 è "La porta del cielo": un'immagine che richiama la Grotta dell'Arcangelo, il cammino dei pellegrini e una ricorrenza di particolare valore storico, i 950 anni delle Porte di Bronzo del Santuario di San Michele Arcangelo.

Il Festival è ideato e organizzato dal Comune di Monte Sant'Angelo, con il sostegno della Regione Puglia nell'ambito degli interventi di valorizzazione del patrimonio UNESCO e dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, con il patrocinio dell'Arcidiocesi, del Santuario, dell'Associazione Italia Langobardorum e dell'Associazione I Borghi più belli d'Italia.

Il Festival si apre giovedì 7 maggio con appuntamenti dedicati ai bambini, alla promozione turistica, ai laboratori sulla tradizione dei Sammeccalari e alla presentazione del nuovo bando di Gioielli di Carta. La giornata si chiude con l'ultimo tratto del Cammino di Michael: la pietra, momento comunitario e spirituale che accompagna le compagnie di pellegrini verso la Grotta per la veglia di preghiera.

8 maggio, Dies Festus, intreccia celebrazioni religiose, accampamenti longobardi nel Castello e due appuntamenti di rilievo nella Sala Convegni del Santuario: il convegno "I 950 anni delle Porte di Bronzo" e la conferenza/spettacolo "Francesco e Michele. Il cielo e la soglia" di Antonio Musarra, dedicata al rapporto tra San Francesco di Assisi e il culto micaelico, in occasione degli 800 anni dalla morte del Santo di Assisi.

Sabato 9 maggio è la giornata della partecipazione popolare. Con Otto per la pace associazioni, scuole e cittadini porteranno in dono una pietra, come moderni pellegrini: le pietre confluiranno in un'opera d'arte contemporanea curata dall'artista Vito Maiullari, che il Festival e la comunità doneranno al Santuario. Alle 20.30 in Piazza Carlo d'Angià con replica domenica 10 maggio alle 12 andrà in scena "Apparizione della Vittoria", la rievocazione storica della battaglia tra Bizantini e Longobardi con la partecipazione straordinaria di Giorgio Pasotti.

Michael è molto più di un festival: è uno dei modi con cui Monte Sant'Angelo racconta al mondo la propria identità profonda, dichiara il Sindaco Pierpaolo Arienzo. Siamo la Città dei due Siti UNESCO, una comunità che custodisce patrimoni straordinari e li trasforma in cultura, partecipazione e accoglienza. Questa nona edizione, nel segno della porta, ci invita a guardare il Santuario come una soglia aperta verso il mondo, verso i cammini e verso le nuove generazioni.

Il programma di quest'anno tiene insieme ricerca storica, spiritualità, divulgazione, laboratori, tradizioni popolari e grandi produzioni culturali, aggiunge la Vicesindaca e Assessora alla Cultura e al Turismo Rosa Palomba. È un festival che coinvolge scuole, associazioni, parrocchie, studiosi, artisti e cittadini: il patrimonio non si conserva davvero se non diventa esperienza condivisa.

Sul legame profondo tra dimensione religiosa, culturale e comunitaria del Festival interviene Padre Ladislao Suchy, Rettore del Santuario di San Michele Arcangelo: "8 maggio non è semplicemente una data del calendario liturgico e cittadino: è il giorno in cui la tradizione ci riconduce alla presenza dell'Arcangelo sul Monte Gargano, alla sua protezione e al suo invito a rinnovare la fede. In questo contesto, il Festival Michael si inserisce come un'occasione preziosa per mettere in dialogo la dimensione religiosa con quella culturale, storica e comunitaria. Il cammino dei devoti e delle compagnie, la Veglia di preghiera nella Sacra Grotta, le celebrazioni dell'8 maggio, la conferenza

dedicata ai 950 anni delle Porte di Bronzo e la riflessione su Francesco e Michele. Il cielo e la soglia ci ricordano che questo luogo non è soltanto un patrimonio da custodire, ma una soglia spirituale da attraversare.

Sulle produzioni culturali si sofferma il coordinatore del Festival Pasquale Gatta: Michael continua a essere un festival di produzione, non solo di programmazione. Quest'anno realizziamo un'opera d'arte contemporanea costruita con la comunità a partire dalla pietra, portiamo una riflessione originale con Antonio Musarra sul rapporto tra San Francesco e San Michele, rilanciamo la rievocazione storica con Giorgio Pasotti e dedichiamo una conferenza scientifica ai 950 anni delle Porte di Bronzo. Quattro produzioni che parlano linguaggi diversi ma raccontano la stessa cosa: Monte Sant'Angelo non è solo un luogo da visitare, è una soglia da attraversare.

Contatti:

Festival Michael 2026

Sito web:

www.festivalmichael.it

#Michael2026 #LaCittà deidueSitiUNESCO Info: 348 7196465

press.comunemontesantangelo@gmail.com

COMUNICATO STAMPA CONTENUTO PROMOZIONALE

Responsabilità editoriale di Festival Michael 2026

?

immediapress

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. ImmediaPress

Data di creazione

Maggio 6, 2026

Autore

redazione